

DA BACH A PIAZZOLLA

Federico Mondelci sassofoni
Simone Zanchini fisarmonica

Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga

Javier Girotto
La poesia
Morronga la Milonga

Pixinguinha
Rosa

Pixinguinha
Um a zero

Ernesto Nazareth
Cavaquino

Paquito D'Rivera
Vals Venezolano

Pedro Iturralde
Pequena Czarda (piccola Ciarda)

Ariel Ramirez
Alfonsina y el mar

Hermeto Pascoal
Chorino Pra Ele

Astor Piazzolla
Tango Suite



FEDERICO MONDELICI

Docente, camerista, Solista e Direttore d'Orchestra, Federico Mondelci è da trent'anni, uno dei maggiori e più apprezzati interpreti del panorama musicale internazionale.

Diplomato in sassofono al Conservatorio di Pesaro, ha studiato anche canto, composizione e direzione d'orchestra; ha perfezionato gli studi al Conservatorio Superiore di Bordeaux sotto la guida del M° Jean-Marie Londeix, diplomandosi con "Medaglia D'Oro" all'unanimità. Federico Mondelci svolge la sua carriera a fianco di orchestre quali la Filarmonica della Scala con Seiji Ozawa, I Solisti di Mosca, con la Filarmonica di San Pietroburgo e la BBC Philharmonic sui palcoscenici più famosi del mondo: in Europa, Usa, Australia e Nuova Zelanda.

Il suo repertorio non comprende solo le pagine 'storiche' ma è particolarmente orientato verso la musica contemporanea e Federico Mondelci affianca il suo nome accanto ai nomi dei grandi autori del Novecento (quali Nono, Kancheli, Glass, Donatoni, Sciarrino, Scelsi, Gentilucci, Graham Fitkin, Nicola Piovani e altri compositori della nuova generazione); eseguendone le composizioni spesso a lui espressamente dedicate, produzioni di straordinario successo che lo concludono come raffinato solista di raro e straordinario talento. Federico Mondelci ha registrato il repertorio solistico con orchestra, (sia il repertorio per duo con pianoforte sia per ensemble), per le etichette Delos e Chandos, e numerose produzioni che riflettono il suo grande entusiasmo per la musica contemporanea, come il CD RCA dedicato ad autori italiani e quello monografico su Giacinto Scelsi (per l'etichetta francese INA); quest'ultimo ha in fine ottenuto il "Diapason D'Or".

Alla apprezzatissima carriera di solista, il maestro Mondelci, nel tempo, affianca una sempre più rilevante carriera nella Direzione D'Orchestra, dirigendo con crescente passione e convincente professionalità, orchestre e solisti di fama mondiale.

Ed ultimi quindi, ma non meno importanti, proprio i successi conseguiti nella direzione d'orchestra, al cui centro spiccano i nomi di celebri solisti, come Ilya Grubert, Michael Nyman, Kathryn Stott, Pavel Vernikov, Nelson Goerner, Francesco Manara, Natalia Gutman e Luisa Castellani.

Fondatore inoltre nel 1982 dell'Italian Saxophone Quartet e nel 1995 dell'Italian Saxophone Orchestra, si esibisce con entrambe queste apprezzate formazioni sia in Italia che all'estero, riscuotendo grande successo di pubblico e critica.

Nella doppia veste di direttore e solista, Federico Mondelci ha già in programma, per la prossima Stagione 2012-13, numerosissimi impegni: in Italia sarà protagonista in importanti appuntamenti quali il Festival delle Dolomiti, il Festival delle Nazioni; dirigerà l'Orchestra Toscanini di Parma,

l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orch. della Fondazione Tito Schipa di Lecce, la Sinfonica Siciliana e la Sinfonica di Sanremo; all'estero si esibirà con la Bangkok Symphony Orchestra, la National Symphony Orchestra of Georgia e la prestigiosa Orchestra Sinfonica di San Pietroburgo, dove è da anni ospite regolare nella stagione diretta da Yuri Temirkanov. (www.federicomondelci.com)

SIMONE ZANCHINI

Fisarmonicista tra i più interessanti e innovativi del panorama internazionale, la sua ricerca si muove tra i confini della musica contemporanea, acustica ed elettronica, la sperimentazione sonora e le contaminazioni extracolte, sfociando in un personalissimo approccio alla materia improvvisata.

Diplomato con lode in fisarmonica classica al Conservatorio "G.Rossini" di Pesaro, con il maestro Sergio Scappini, ha studiato improvvisazione e armonia jazz con il pianista e compositore Stefano Nanni. Vincitore di diversi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il "Concorso Internazionale città di Castelfidardo" nel 1996 (borsa di studio come miglior talento in tutte le categorie partecipanti).

Strumentista eclettico, esercita un'intensa attività concertistica con gruppi di svariata estrazione musicale (improvvisazione, musica contemporanea, jazz e classica).

Ha suonato in numerosi Festival e Rassegne in Italia (Clusone Jazz, Talos Festival, Tivoli Jazz, Berchidda, Sant'Anna Arresi, Barga Jazz, Jazz In'It, Ravenna Festival, Rossini Opera Festival, Rumori Mediterranei, Crossroads) e nei più importanti Festival internazionali (Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Olanda, Svezia, Danimarca, Lettonia, Finlandia, Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia, Spagna, Inghilterra, Russia, Tunisia, Libano, India, Giappone etc.).

Vanta collaborazioni con molti musicisti di fama internazionale: Thomas Clausen, Gianluigi Trovesi, Javier Girotto, Marco Tamburini, Massimo Manzi, Tamara Obrovac, Krunoslav Levacic, Vasko Atanasovski, Paolo Fresu, Antonello Salis, Han Bennink, Art Van Damme, Bruno Tommaso, Ettore Fioravanti, Mario Marzi, Stefano De Bonis, Michele Rabbia, Giovanni Maier, Daniele D'Agaro, Adam Nussbaum, Jasper Soffers, Jim Black.

Collabora stabilmente dal '99 con i Solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, con cui compie regolarmente tournée in ogni parte del mondo.

Tra le pubblicazioni più recenti troviamo, nel 2009, il disco *Meglio Solo* (Silta Records) progetto per fisarmonica acustica, midi e laptop e il Quintetto *Fuga per Art* (Dodici Lune Records) omaggio ad Art Van Damme e Frank Marocco. Nel settembre 2010 ha pubblicato il disco *The way we talk* (In+Out Records), un progetto inedito nato dalla collaborazione con il chitarrista Croato Ratko Zjaca.

Attualmente sta lavorando ad alcuni nuovi progetti in cui confluiscono le variegata sfaccettature musicali di Zanchini: il *Trio Cagliostro* con Daniele D'Agaro e Mauro Ottolini di cui si realizzerà il disco nel settembre 2011 e l'uscita del nuovo solo *My Accordion Concept*, un progetto in solo costruito su improvvisazioni radicali per fisarmonica acustica con inserimenti di live electronics...letteratura, poesia e cucina.